

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Aggiornamento situazione vegetativa e fitosanitaria

Complice l'**andamento meteorologico freddo della scorsa settimana** - inizio di questa (giovedì e venerdì scorso si sono raggiunte in alcune zone temperature minime da record per il mese di maggio, pari a 3.5 - 4 °C), nell'ultima settimana la vite ha subito un generale rallentamento di sviluppo vegetativo e di fase fenologica; al momento si osserva una fase compresa tra inizio fioritura nelle zone più tardive e piena fioritura in quelle più precoci. Il numero di grappoli per pianta che al momento si osserva è mediamente abbastanza elevato.

Dopo le prime segnalazioni di **macchie d'olio** a fine aprile in qualche vigneto, molto precoci rispetto alla media delle scorse annate, tuttavia non ci sono più state segnalazioni significative. La scorsa settimana le piogge hanno determinato bagnature molto prolungate, ma con le temperature basse che si sono registrate, lo sviluppo del fungo è rallentato e i tempi di incubazione si sono probabilmente molto allungati (es a 14 °C di *t media* il tempo di incubazione è mediamente di 12-14 giorni). La fase fenologica attuale (fioritura) è molto sensibile a potenziali infezioni, e **visto l'aumento delle temperature previsto per i prossimi giorni, eventuali infezioni attualmente in incubazione potrebbero manifestarsi** (anche se con punte di temperature massime previste di oltre 30 °C lo sviluppo del fungo dovrebbe fermarsi), motivo per cui si raccomanda di **non abbassare la guardia, ed effettuare i trattamenti rispettando gli intervalli di intervento consigliati** in etichetta.

In questa fase si consiglia di utilizzare, per la difesa antiperonosporica, formulati commerciali sistemici, come quelli contenenti **metalaxyl e folpet** (Ridomil gold combi, Actlet F, Folpan gold, Midauril combi ecc). **Raccomandato un massimo di 3 interventi/stagione complessivamente con metalaxyl+folpet.** Attenzione, rispettare il n° max di interventi con i formulati commerciali (per alcuni 2, per altri 3). In alternativa si può utilizzare anche Actlet evo, che contiene anche cimoxanil, specie se si sono trovate macchie, o eventualmente aggiungere del **cimoxanil puro** al formulato contenente solo metalaxyl+folpet. È possibile usare anche un altro dei formulati commerciali consigliati con il Notiziario n°6, quindi **metalaxyl+rame** (Actlet C, Ridomil gold R, Cumeta flow-Trix tri ecc.), oppure un formulato contenente **fosetyl-al** (es. Electis trio, Mikal F ecc.), mentre verso la fine della fioritura si può utilizzare anche un formulato contenente oxathiapiprolin (sistemico), in combinazione con diversi partner (Zorvec Vinabel o Vinabria, Orondis forte pack).

Per l'**oidio** durante la fioritura si consiglia ancora un trattamento con formulati sistemici, come tetraconazolo (Domark 125 ecc., Galileo), difenoconazolo (Score 25 EC, Nimbus plus ecc.) mefentrifluconazolo (Revysion), tebuconazolo (Folicur WG, Gatt Tesla ecc.), che garantiscono maggiore persistenza, unitamente a un formulato a base di zolfo (WG o liquido) a 300-350 g-ml/hl. In caso di presenza di sintomi di **Black rot** (segnalati in qualche situazione), i formulati a base di difenoconazolo garantiscono maggiore efficacia.

Tignoletta della vite (*Lobesia botrana*)

Il monitoraggio con le trappole a feromoni ha evidenziato quest'anno un anticipo di circa 7 giorni sulla media delle date di cattura degli anni scorsi (per effetto dell'andamento meteo di aprile). Il picco di volo della prima generazione è stato raggiunto intorno al 5 maggio, e in alcune zone puntiformi soggette a danni da tignoletta si sono visti i nidi a partire da una decina di giorni fa. La situazione però al momento è complessivamente di basse catture e basso riscontro di nidi sui fiori, anche in zone storicamente caratterizzate da elevata presenza (es. Berbenno, Buglio in Monte). Con il prosieguo della stagione si valuterà l'andamento delle catture in seconda generazione per prendere in considerazione un

eventuale intervento specifico, nelle zone più soggette. Nelle zone storicamente sottoposte a confusione sessuale non sono segnalate presenze di nidi di prima generazione.

Fitofagi secondari

Quest'anno a inizio stagione si è osservata una presenza di **eriofide dell'erinosi (*Colomerus vitis*)**, con le caratteristiche bollosità sulle foglie, mediamente elevata, anche se non preoccupante. Un altro fitofago secondario piuttosto diffuso in diverse zone, mediamente più che nelle ultime annate, è il **sigaraio della vite (*Byctiscus betulae*, un coleottero Attelabidae)**. La principale anomalia che si osserva è soprattutto un'attività dell'insetto che sta parzialmente proseguendo anche in questo periodo. In questi giorni, infatti, si osserva in qualche situazione presenza ancora di adulti (normalmente limitati a inizio stagione) in piena attività, con formazione di sigari "freschi" che si possono osservare contestualmente a quelli secchi di 20-30 giorni fa. In alcune situazioni puntiformi la presenza è abbondante. Ciò non giustifica interventi specifici, anche per l'oggettiva mancanza di formulati registrati. In caso di presenza importante si consiglia di raccogliere e distruggere i sigari. È sicuramente un fenomeno meritevole di attenzione, probabilmente riconducibile all'andamento meteorologico e agli effetti più generali del cambiamento climatico sulle dinamiche di popolazione degli artropodi. Segnalateci comunque casistiche importanti al fine di effettuare dei sopralluoghi.

